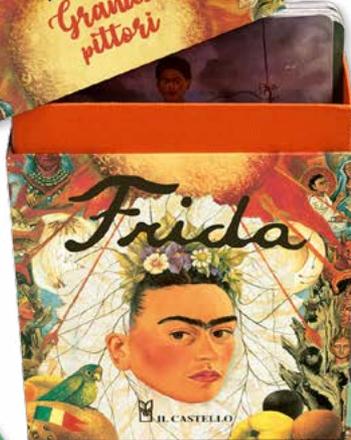




scatola in cartone

40 carte delle opere



libretto biografico



La giovane ribelle

Da adolescente, Frida sviluppò una personalità forte e divenne una ragazza intelligente e ribelle. Ricevette un'educazione privilegiata, ebbe buoni amici e incontrò il primo amore.



Il messicanismo

Dopo aver frequentato le elementari alla Scuola tedesca, a quindici anni entrò alla Scuola nazionale, il miglior liceo del Messico, che rappresentava l'avanguardia delle idee patriottiche nutrite dalla Rivoluzione, con le quali Frida si identificava.

Diego Rivera

Nel 1929 Frida sposò il pittore Diego Rivera, il grande amore della sua vita e la persona che più la influenzò nella pittura. Friduccia e Panzon (come si chiamavano affettuosamente) formavano una delle coppie più stravaganti dell'epoca.

Il colpo di fulmine

Si conobbero nella scuola dove Frida studiava. Diego era già un pittore famoso e stava dipingendo un murale. Frida ebbe il coraggio di chiedergli di scendere dall'impalcatura per valutare i suoi primi dipinti. L'audacia della giovane donna e il suo lento artistico colpo di fulmine. Così cominciarono a frequentarsi...



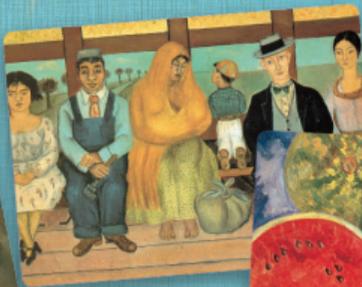
Chi era Diego?

Diego Rivera rappresentava la nuova tendenza dell'arte nazionalista messicana, lontana dalle influenze straniere. La sua situazione finanziaria era invidiabile, perché riceveva commissioni non solo dal governo messicano, ma anche dall'Europa e dagli Stati Uniti. Ricoprì anche una posizione di rilievo nel Partito comunista.



Com'era Diego?

Rivera conduceva una vita disordinata, ma emanava un fascino molto particolare. Secondo la madre di Frida, Diego non era adatto alla figlia: "È troppo vecchio, troppo grasso e, peggio ancora, comunista e ateo". Era anche un donnaiolo, aveva varie amanti e quattro figli da tre donne diverse. Diego aveva quasi il doppio dell'età di Frida: lui aveva 42 anni e lei solo 22. Nonostante tutto, l'efendente e la colomba (come venivano chiamati) si sposarono.



- Viva la vida -

Anno e luogo di realizzazione
1954, Messico

Tecniche e dimensioni

Olio su Masonite, 72 x 52 cm

Il mostro preso

Coyoacán (Città del Messico), Museo Frida Kahlo

Simbologia

Frida dipingeva nature morte, soprattutto di frutta, perché poteva collocarle vicino al letto dove era sdraiata. Una delle sue ultime nature morte è questa composizione con angurie dai colori vivaci, appese le proprie parole d'addio, una frase che riassume la sua figura tragica e bellissima: "Viva la vida".

Contesto

Anche in condizioni di salute molto precarie, in questo dipinto Frida offre il proprio saluto alla vita dal letto ai colori dei frutti, al modo in cui questi sono raffigurati.

I Cachuchas

A scuola fece amicizia con i **Cachuchas**, un gruppo di agitatori romantici composto da nove ragazzi e due ragazze. **Si distinguevano per i berretti (cachuchas in messicano) e, soprattutto, per il loro atteggiamento intellettuale e provocatorio.** Leggevano molto, si divertivano e combinavano parecchi guai. Un giorno, ad esempio, **portarono a scuola un asino** e in un'altra occasione **lanciarono un razzo** nell'aula magna. Frida si fidanzò con Alejandro Gómez Arias, il leader del gruppo.



La preferita

Se Guillermo Kahlo aveva un punto debole, era la sua predilezione per Frida rispetto alle sue sorelle, dovuta tanto all'arguzia quanto all'handicap della figlia. Il padre **le trasmise la propria passione per l'arte messicana e le insegnò a scattare foto** e a colorarle, un'abilità che si rivelò molto utile alla futura pittrice (anche se all'epoca **voleva studiare medicina**).



Sapevate che...

Frida Kahlo conosceva cinque lingue? **Parlava spagnolo, tedesco, inglese, francese e nāhuatl**, una lingua indigena messicana.



Soffrire, ridere, combattere

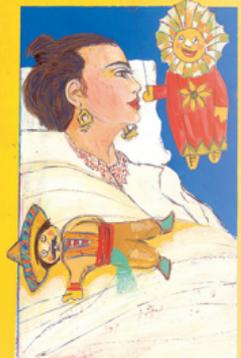
Dopo lo sfortunato incidente all'età di diciotto anni, **Frida Kahlo fu operata più di trenta volte nel corso della vita.** Dovette sempre sopportare dolori fortissimi. Ma era una **grande combattente**, con una determinazione a essere comunque allegra e una forza di volontà commoventi.



In ospedale

Gli interventi per migliorare le condizioni fisiche di Frida furono un fallimento. **Solo nel 1950 subì sette operazioni** che la costrinsero in ospedale per nove mesi. Lì, per distrarla, il marito Diego organizzava divertenti spettacoli di marionette, **riuscendo a farla ridere e aiutandola a dimenticare il dolore.**

Allegra



Era molto più allegra di quanto spesso si dica. Fischiava, cantava, **suonava la chitarra.** Cercava di essere pulita, anche se doveva essere aiutata a lavarsi. Si vestiva bene, era curata, portava il fard e il rossetto. **Riceveva molte visite** da parenti, amici, artisti e politici.

Il declino

La gamba destra, però, le provocava dolori insopportabili. Andò in cancrena e **nel 1953 dovette essere amputata.** Le fu costruita una gamba artificiale, con la quale Frida faticava a camminare. Per sopportare il dolore assumeva sempre più alcol e farmaci, le fu anche iniettata della morfina. Spesso era costretta a rimanere a letto. A volte si sentiva sconfitta, piangeva e si dice che abbia tentato il suicidio. Non appena il suo stato di salute glielo consentiva, dipingeva.





• Frida e Diego Rivera •

Anno e luogo di realizzazione

1931, San Francisco, Stati Uniti

Tecnica e dimensioni

Olio su tela, 100 x 79 cm

In mostra presso

San Francisco, Museo d'Arte Moderna

Simbologia

Frida dipinse questo “ritratto matrimoniale” a San Francisco, due anni dopo il matrimonio con Diego Rivera. Mentre il pittore tiene in mano tavolozza e pennelli, simbolo della sua maestria artistica, Frida appare minuta e vestita con un abito tradizionale. La rappresentazione “enorme” di un artista imponente dal punto di vista fisico e artistico si ripeterà più volte nel lavoro di Frida.

Curiosità

In alto si legge: “Eccoci qui: io, Frida Kahlo, insieme al mio amato marito Diego Rivera. Ho dipinto questo ritratto nell’aprile del 1931 nella bella città di San Francisco, in California, per il nostro amico Albert Bender”.